

# Fare la spesa o pagare le bollette? Cresce il disagio sociale, la Cgil: “Soldi alle famiglie”

“Un bonus di almeno 800 euro per consentire a chi è più in difficoltà di coprire le spese mensili senza dover scegliere se fare la spesa, curarsi o pagare luce e gas”. A sollecitare l'intervento del governo è anche il segretario provinciale della Cgil, Roberto Alosi. “Serve una scelta di campo giusta e coraggiosa e occorre farla subito. Questo farà la differenza. Non possiamo più aspettare i tempi della politica. Subito un tetto alle bollette. L'attuale governo deve agire subito, il disagio sociale non può più aspettare”, il pensiero di Alosi. Ma dove trovare le risorse? “Attraverso la tassazione al 100% degli extra profitti delle multinazionali dell'energia e una convinta e radicale lotta all'elusione e all'evasione fiscale”, risponde pronto il segretario provinciale della Cgil.

“Metteremo in campo tutte le iniziative di mobilitazione possibili perché queste misure siano realizzate”, annuncia. Primo appuntamento, lunedì 19 con un volantaggio. “Ma proseguiremo per l'intera settimana, in tutti i mercati, fiere e strade principali del territorio e lo faremo in tutti i Comuni della nostra provincia, mobilitando le nostre 21 Camere del Lavoro per porre all'attenzione di quante più persone possibili le rivendicazioni e le proposte che tenacemente stiamo portando avanti. Affinché di lavoro, pensioni, lotta al precariato, alla povertà e alle disuguaglianze, diritto alla salute e alla giustizia sociale i partiti decidano una volta per tutte di occuparsene davvero e lo dicano chiaramente adesso e non dopo”.

---

# **Caro-bollette, la provocazione di alcune attività: lavorare al buio, luci e insegne spente**

Cosa succederebbe in una città se i negozi spegnessero la luce? Schiacciati dal peso delle bollette energetiche, i commercianti ed i ristoratori hanno dato vita nei giorni scorsi ad una iniziativa simbolica, a partecipazione libera. Hanno spento le insegne dopo le 20 e, in alcuni casi, anche le luci all'interno della propria attività.

A rispondere all'invito della Fipe (Federazione Pubblici Esercizi) sono state diverse attività, alcune anche piuttosto note. Librerie, ristoranti, bar, negozi: in diversi hanno spento la luce. Difficile avere un dato complessivo della partecipazione e della condivisione del momento di protesta. Ma come spiega il presidente provinciale della Fipe, Maurizio Filoramo, "Il buio di un'insegna spenta perchè un negozio, un bar non ce la fa più e chiude, forse non dà nell'occhio. Ma spegnere le insegne di intere vie dà prova di quello che davvero può accadere se non troviamo una soluzione".

<https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2022/09/VID-20220915-WA0112.mp4>

Le luci delle attività commerciali e dei servizi di ristorazione "trasferiscono, visivamente, la vitalità di un tessuto urbano; con il caro energia registrato e che non accenna a diminuire, sono migliaia le aziende destinate alla chiusura e migliaia i lavoratori costretti a rinunciare al proprio impiego", ripetono le associazioni di categoria

nazionali.

“Siamo dinanzi all’ennesima crisi sociale – spiega Filoramo – gli imprenditori sono con le spalle al muro: o pagano le bollette o pagano il personale, consapevoli che la riduzione degli impiegati non consente di fornire il servizio ed il mancato pagamento delle forniture porta alla chiusura inevitabile dell’attività”.

---

## **Risveglio con forti raffiche di vento anche nel siracusano, alberi sradicati e pali abbattuti**

Alberi divelti dal vento, pali dell’illuminazione pubblica abbattuti, cartelloni pubblicitari e materiale di diverso genere trascinati e riversati lungo la strada.

Sono le conseguenze delle forti raffiche di vento che questa mattina si sono abbattute sulla Sicilia orientale. Improvvise, senza che alcun allerta fosse diramato nelle ore precedenti, le folate hanno riguardato nella prima parte del mattino anche Siracusa. Numerose le segnalazioni di alberi addirittura sradicati o spezzati, che sono pertanto finiti su strada.

In viale Tica come in Largo Dicone, in contrada Spalla come sull’autostrada Siracusa-Catania a Fontane Bianche il vento ha causato problemi che, per fortuna, non hanno avuto conseguenze gravi.

La Protezione Civile comunale sta monitorando la situazione, con diverse squadre sui luoghi. Nel caso di largo Dicone, ad esempio, squadre della Protezione Civile e del settore Verde Pubblico comunale si sono subito messe al lavoro per

ripristinare le condizioni di sicurezza laddove il vento aveva sradicato piante ed alberi.

Attivata la Squadra di Siracusa Risorse per l'eliminazione di rami caduti sulla strada provinciale 25 la provinciale 104, nei pressi dell'uscita autostradale verso la bretella di Belvedere. Gli operatori raccomandano massima prudenza alla guida, soprattutto in prossimità di curve, visto il rischio di imbattersi in ostacoli non segnalati.

Oltre a Siracusa, il numero maggiore di interventi dei Vigili del Fuoco ad Augusta e Lentini. Anche qui segnalazioni per alberi sradicati, cavi elettrici e cartelloni.





---

## **Conte a Siracusa: “Percettori del reddito oggetto di una indegna campagna di odio”**

Bagno di folla anche a Siracusa per il presidente del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte. Dopo Catania e Messina, nel pomeriggio ha raggiunto il capoluogo aretuseo dove, tra le vie del centro storico di Ortigia, c'erano centinaia di persone ad attenderlo.

“Dobbiamo dire basta allo sfruttamento del lavoro, occorre una seria riforma. Si deve ripartire dall'agenda sociale, investire sulle rinnovabili e la semplificazione massima della burocrazia”, ha detto poco prima di rivolgersi alla piazza.

Ha poi preso il microfono e parlato ai siracusani assiepati in largo XXV Luglio. “I percettori del reddito di cittadinanza sono oggetto di una indegna campagna di odio”, ha detto Conte tra gli applausi. “Miglioreremo la misura e il collegamento con le politiche attive del lavoro, ma non permetteremo che il centrodestra, Renzi e Calenda possano boicottare questa riforma”. Un accenno anche al Superbonus ed al recente sblocco dei crediti per circa 40mila imprese “che rischiavano di chiudere”.

Anche da Siracusa è tornato ad attaccare Lega e FdI per il voto sull'Ungheria di Orban. “C'è una relazione documentata che ha certificato la svolta autocratica di quel Paese

europeo. Fratelli d'Italia e la Lega, al Parlamento Europeo, hanno votato a favore di questa svolta illiberale. E' un fatto serio, puntuale".

Quanto alla fuoriuscita di alcuni pezzi fondanti dal Movimento, Conte ha tagliato corto. "Sono entrati nei salotti e hanno perso la bussola, cedendo alle sirene del potere. La loro uscita è stata la nostra salvezza ed elemento di chiarimento".

---

## **Boato nella notte, ordigno rudimentale esplose in via Lentini: presa di mira una pizzeria**

Un boato sordo, nella notte, ha svegliato i residenti della parte alta del capoluogo. Un ordigno rudimentale è esploso nei pressi dell'ingresso di una pizzeria, in via Lentini, poco distante da viale Scala Greca. L'esplosione ha danneggiato la vetrata. Il boato è stato avvertito nitidamente anche alla Pizzuta.

Sul posto è arrivata la Polizia di Stato, con indagini affidate alla Squadra Mobile della Questura aretusea. Gli investigatori hanno ascoltato il titolare e procedono con l'acquisizione del e immagini degli impianti di videosorveglianza presenti nella zona. Dalla visione dei filmati attesi elementi utili per ricostruire l'accaduto.

Gli ultimi episodi simili a Siracusa risalgono a gennaio scorso, presi di mira un'attività commerciale di via a Misterbianco e un autolavaggio di via delle Magnolie a Cassibile.

# **Poliziotto di Priolo suicida a Milano: la tragedia all'interno del Cpr**

Si è sparato un colpo con la pistola d'ordinanza il poliziotto di Priolo che si è tolto la vita a Milano, dove prestava servizio.

La tragedia si è consumata giovedì al Cpr di via Corelli, il centro di permanenza per il rimpatrio. L'agente, secondo quanto ricostruito, sarebbe stato impegnato in un colloquio con una delle persone ospiti della struttura. Ad un certo punto si sarebbe alzato e poco dopo, nell'armeria, si sarebbe sparato un colpo contro. Vani i tentativi di strapparli alla morte.

I motivi alla base del gesto estremo non sono ancora noti. Indagini in corso per ricostruire l'esatta dinamica e per comprendere cosa possa esserci stato alla base.

---

## **Rapporto Benvivere, qualità della vita secondo Avvenire:**



# procedure più snelle per la pulizia dei fiumi

L'alluvione nelle Marche riapre vecchie ferite in Sicilia. Territorio fragile, alle prese con le evidenze del cambiamento climatico e fenomeni meteo sempre più estremi che danno origine a smottamenti, frane, erosione, allagamenti. Ancora vivido è il ricordo di quanto accaduto lo scorso anno a Siracusa, con la grande mobilitazione della Protezione Civile, con volontari arrivati anche dalle altre province.

La Regione prova ad accelerare per la manutenzione dei corsi d'acqua, per evitare il rischio di dannose esondazioni. L'Autorità di bacino del distretto idrografico della Regione Siciliana proprio quest'oggi ha varato procedure più snelle e veloci per consentire interventi immediati. Il provvedimento, a firma del segretario generale Leonardo Santoro, mira ad accelerare ulteriormente i vari iter per la rimozione della vegetazione invasiva e dei depositi sabbiosi che negli anni hanno causato un pericoloso innalzamento del fondo dell'alveo di fiumi e torrenti dell'Isola.

Il decreto appena emanato modifica due precedenti disposizioni: la "Direttiva sovralluvionamenti" dello scorso 24 marzo e l'apposita "Disciplina di dettaglio" del 2 agosto. In particolare, anche alla luce dell'aumento dei costi energetici e del complesso delle spese da sostenere per lo spostamento del materiale sovralluvionato, vengono sospesi gli oneri previsti in precedenza. Con lo stesso provvedimento, inoltre, il limite di duemila metri cubi, entro cui produrre lo studio idraulico semplificato, considerate le condizioni attuali dei corsi d'acqua demaniali, su cui da tempo non si effettuano interventi di rimozione, viene innalzato a diecimila metri cubi.

«Le due modifiche introdotte dal provvedimento – sottolinea l'ingegnere Santoro – puntano ad accelerare e semplificare le procedure per la rimozione dei sovralluvionamenti

ripristinando così la funzionalità idraulica dei corsi d'acqua e scongiurando danni a cose e persone che producono un notevole aggravio economico per l'amministrazione. Dopo attente valutazioni – aggiunge il segretario generale – si è ritenuto utile facilitare ulteriormente l'attività degli enti locali, che da tempo invocano la possibilità di rimuovere direttamente gli ostacoli al regolare deflusso delle acque nei torrenti presenti nei loro territori. Con un ulteriore provvedimento – conclude – a breve verrà estesa ai privati la possibilità di intervenire direttamente, o in concorso con i Comuni, per l'eliminazione degli accumuli vegetativi negli alvei».

---

## **Corso Umberto, in un tratto i bus non passano. Colpa dello stato del basolato: lavori allo studio**

C'è un tratto di corso Umberto, a Siracusa, dove gli autobus non passano più. In corrispondenza dei Villini, l'Ast da tempo non fa più transitare i propri mezzi. Sapete perchè? Per via delle pessime condizioni della strada. Soprattutto in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, il basolato è sceso di diversi centimetri a causa del sottofondo stradale non proprio stabile, creando degli avvallamenti divenuti nel tempo "ostacoli" insuperabili per i bus. Da qui la decisione, mesi addietro, di non far più transitare da quelle parti gli autobus.

Non che per le auto di passaggio sia più semplice. In corso Umberto si salta, maledettamente. Il basolato dell'elegante

strada non gode di buona salute, nonostante sia piuttosto recente l'ultima riqualificazione (primi anni 2000, ndr).

Nei piani di Palazzo Vermexio i lavori di ripristino dovrebbero essere immediati. Nella terminologia di una amministrazione pubblica, "immediati" può essere tradotto come "in poche settimane". I costi non dovrebbero essere proibitivi e già la settimana entrante dovrebbe essere definito il quadro tecnico-economico dell'intervento, a guida del settore Mobilità del Comune di Siracusa. L'assessore Pantano è ottimista sui tempi ridotti.

I tratti maggiormente ammalorati sono quelli in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, in prossimità di piazzale Marconi, realizzati anche questi in basolato. I lavori si concentreranno lì, riprendendo come tecnica costruttiva quella utilizzata per la riqualificata via Crispi.

foto archivio

---

## **Anche a Siracusa la Fancy Women Bike Ride: le donne celebrano la gioia di andare in bici**

A Siracusa come in oltre 20 città di tutto il mondo.

Il 18 Settembre torna, nel decennale, la Fancy Women Bike Ride. Appuntamento annuale, legato al movimento, guidato da donne, che celebra la gioia di andare in bicicletta ed il bisogno delle donne di riappropriarsi dello spazio pubblico.

Come nelle scorse edizioni, si tratterà di quella che le

organizzatrici descrivono come “un’effervescente celebrazione della vita, sotto forma di una “critical mass” in bicicletta che avrà luogo simultaneamente in più di 200 città in tutto il mondo, comprese Vancouver, New York, London, Parigi, Berlino e Istanbul. La Fancy Women Bike Ride dà alle donne un’opportunità di essere visibili nella società e di mostrarsi per ciò che sono, con tutti i loro colori, al contempo sensibilizzando la cittadinanza sul bisogno di creare infrastrutture sicure per la ciclabilità nelle città di tutto il mondo”.ù

A Siracusa. la pedalata arriva alla sua seconda edizione. La organizza Pernilla Vall, di origine svedese ma siracusana d’adozione e ciclista urbana, da sempre.

“Mi ricordo-confida Pernilla- che appena mi sono dimessa dal posto di lavoro a Ravenna per trasferirmi in Sicilia, hanno firmato qui i provvedimenti per le nuove ciclabili. Mi è sembrato un segno del destino. Ho sempre pensato che l’uso della bici pere gli spostamenti in città sia possibile”

L’appuntamento è fissato per domenica 18 settembre alle 17.00 (partenza) dal Foro Siracusano (I Villini). Il percorso, con diverse pause, durerà circa un’ora e mezza. Una pedalata lenta e festosa, per partecipare alla quale il requisito è “vestirsi a festa”, rendersi visibili, cioè, anche con fiori, palloncini, cuori.

Al termine della pedalata, alla Pro Loco di Piazza Santa Lucia, si svolgerà un incontro con Carmela Pupillo ed Enrica De Melio. Si parlerà di donne forti, nel presente e nel passato.